Sabato 24 Giugno 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 147

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

MEMENTO

Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento o va a scadere col mese di Giugno di voler affrettarsi ad inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale e recare così imbarazzi all'Amministrazione.

Elezioni amministrative

Latisana, 22.

UNIONE DEMOCRATICA

IV.

Istruzione religiosa nelle scuole elementari

L'art. 3. del regolamento generale per l'istruzione elementare, 9 ottobre 1895, stabilisce che i comuni debbano provvedere alla istruzione religiosa di quegli alunni, i cui genitori la chiedano. Noi intendiamo che questa disposizione, ispirata al principio della libertà di coscienza, sia rispettata.

E siccome lo stesso art. stabilisce che l'istruzione religiosa sia impartita dagli insegnanti delle classi, *i quali siano riputati idonei a quest'ufficio*, noi non possiamo ritenere idonei all'insegnamento religioso i maestri elementari; in primo luogo, perchè essi, godendo, nella loro veste di insegnanti laici, piena libertà di fede, non possono avere la coscienza vincolata ad alcuna confessione religiosa; secondariamente, perchè tra le discipline, nelle quali si preparano i giovani a diventar maestri elementari, un insegnamento religioso non figura affatto.

Siccome poi il sopradetto art. 3 dispone che l'istruzione religiosa, quando non si riconoscono i maestri adatti ad impartirla, sia affidata ad altre persone, *la cui idoneità sia riconosciuta dal consiglio scolastico provinciale*, noi ci atterremo a questa disposizione, pur di obbedire alla volontà di quei genitori, che chiedessero l'istruzione religiosa pei loro figliuoli.

Non odio di parte, non mancanza di rispetto alle qualità didattiche degli insegnanti, ma l'osservanza scrupolosa della Legge, il rispetto d'ogni credenza, e l'indipendenza della scuola laica, che non può sussistere senza una pari indipendenza, per ciò che concerne la religione, ci suggeriscono questi provvedimenti. Ci sostiene il pensiero che l'attuale Ministro della P. Istruzione e l'illustre senatore Fogazzaro, di cui i sentimenti cattolici sono ben noti, hanno espresso a questo proposito giudizio non diverso dal nostro.

Trasformazioni edilizie - Igiene - Costruzioni

V.

Vi sono certe vie di Latisana, che offrono un triste spettacolo di indecenza, e che sono tutt'altro che salutari nei riguardi dell'igiene, come, ad esempio, via Beata, Corte dei Miracoli, via Zatta, ecc. Il letame sparso pei cortili, il ristagno d'acque putride, i numerosi porcili accumulati in ogni angolo, rendono necessari dei provvedimenti, allo scopo di migliorare dal lato edilizio ed igienico quei quartieri, che fanno Latisana uguale al più lurido villaggio di campagna, e che alimentano nei loro insalubri recessi ogni sorta di malattie, prima fra tutte la tubercolosi.

Sarebbe nostro desiderio pervenire alla soluzione di un quesito che speriamo raggiunta con l'accordo e la cooperazione dei cittadini.

La mancanza di una Sala pubblica, per conferenze, concerti, teatro e ballo, dopo la chiusura del vecchio teatro, è sentita da tutti; noi perciò abbiamo intenzione, previo uno studio in argomento, fatto da persone competenti, di iniziare una sottoscrizione pubblica per azioni, di cui stabiliremo l'importo, allo scopo di costruire l'edificio, del quale Latisana è sprovvista.

Anche per le vicine frazioni non mancheremo di provvedere, avendo anche esse speciali bisogni, i quali devono essere soddisfatti nel modo più ragionevole.

Una cosa che interessa la frazione di Latisanotta e che tratteremo subito, è la sistemazione degli scoli nell'interno di detta località. Tale sistemazione, per la quale furono stanziate nel bilancio 1904 lire 3195, non potè finora effettuarsi, non avendo i proprietari dei fondi ottemperato ad alcune condizioni imposte loro dal Comune. Noi esamineremo se sia il caso di far senza o di mutare tali condizioni, in modo da render facili ai proprietari quei lavori senza di cui la sistemazione non può effettuarsi. La cosa merita di essere trattata subito anche per ragioni d'igiene.

S. Giorgio di Nogaro 20

Nuova forma di votazione

Siamo prossimi alle elezioni amministrative. Parliamone.

Intanto, ancora dal 29 maggio u. s. questo Consiglio comunale assistette al sorteggio dei sette consiglieri decaduti dalla carica sui dieci più anziani.

Diciamo che il Consiglio *vi assistette* perchè — come risulterebbe da un ricorso — il signor Sindaco si sarebbe preso il disturbo di fare tutto da sè: rotolare una ad una tutte le dieci schede, poi infilarle ad un anellino, indi deporle nell'urna, e subito dopo estrarle; tutto lui.

Non più, dunque, il solito sistema di ripiegare in quarto le schede nè di farle levare dall'urna dal più giovine o dal più vecchio dei consiglieri presenti.

Il sorteggio, per una delle sue bizzare combinazioni, a farlo apposta! nei tre nomi non usciti, favorì i tre sostenitori del Sindaco.

La insolita forma della votazione praticata dal signor Sindaco, veramente, non piacque a molti del Consiglio e del paese.

A quanto si dice, un reclamo fu diretto subito contro la illegalità della detta votazione. Ma il ricorso venne cestinato e il torto restò ai reclamanti e non al Sindaco.

Così rimane assodato che le operazioni di votazione si possono fare a piacere, senza l'aiuto di nessuno, e anche con l'anellino di metallo.

Prima d'ora, confessiamo la nostra ignoranza, non lo sapevamo, conoscendo soltanto la legge scritta.

Martignacco, 22 — **Scherzo fatale.** — Zucchiatti Valentino di 75 anni contadino, possidente di Ceresetto recavasi per suoi affari al molino sul Ledra presso Martignacco ieri alle 15 e ingannava l'aspettativa seduto in chiacchiere col mugnaio G. B. Basaldella sulla sua carretta. Il famiglio di quest'ultimo, certo Bedini Ugo di Antonio sui 20 anni di Villalta, si avvicina ad essi e scherzando:

— State all'ombra, voi altri: venite un po' al sole! — e così dicendo si mette al timone e li tira fuori l'ombra degli alberi sotto cui stavano riparati.

Lo Zucchiatti, accettando lo scherzo:

— Riconducici all'ombra, adesso! — gli dice.

E fu ombra fatale per lui.

Il Bedini, acconsentendo, gira la carretta; ma, senza volerlo, in modo così brusco che questa si rovescia e manda ruzzoloni a terra tanto il Basaldella che lo Zucchiatti.

Fu cosa da nulla per il primo; ma il secondo riportò nella caduta una frattura alla base del cranio giudicata gravissima dal dott. Grillo che fu tosto chiamato a curarlo.

Il povero Zucchiatti è tuttora sotto prognosi riservata.

S. Daniele 23 — **Il Corpus Domini.. e la giunta** — Diamine! che c'entra la giunta col corpus domini, o viceversa?

C'entra sicuramente, e come, ve lo dirò ora.

Voi sapete che il giorno del Corpus Domini qui si fa la solita processione mattutina, e che in tale occasione, nelle vie ove passa, gli abitanti hanno la tradizionale abitudine di esporre alla porta dell'abitazione grandi rami d'ippocastano e spargere al suolo erba e fiori campestri. La giunta e per essa il sig. Milani *assessore ai pubblici lavori*, dispose perchè fossero ornate di frasche tutte le colonne del porticato ove è il Municipio e tutte le proprietà comunali. Adiacente al Municipio c'è un negozio di generi alimentari di proprietà del sig. Gentilli (affittuario del comune) il quale protestò di non voler saperne di frasche avanti il suo esercizio, e le fece levare.

Non l'avesse mai fatto! L'assessore farmacista andò.... in bestia, si dichiarò lui, il padrone e *comandò* alle guardie di rimetterle.

Allora il sig Gentilli ricorse all'*assessore.... solista* ed ebbe il permesso di ritirare le fronde di nuovo, il che lo fece subito.

L'assessore farmacista non ingoja l'amara pillola, *convoca d'urgenza la Giunta*, manda a chiamare i carabinieri, (i quali, fra parentesi hanno avuto tanto buon senso di restare in caserma) torna per la terza volta a far tappezzare le colonne e *ordina* alle guardie campestri di sorvegliarle fino a processione finita!

Ieri sera si poteva ammirare ancora avanti il negozio Gentilli, il simbolo dell'atto intransigente e di servile obbedienza ai ministri della chiesa.

Noto, per avvalorare l'atto, che il signor Gentilli, il quale ha subito sdegnosamente la czaresca sopprafazione, è *di religione ebraica!*

Posso garantirvi che

> La cosa ha fatto chiasso
> tutti quanti han presagito
> che il paese passo passo
> da costor sarà asservito,

ben inteso se gli elettori coscienti non coglieranno la prima occasione per prenderli a.... calci nel sedere.

S. Maria la Longa, 23. — **Disgrazia grave** — Ieri a mezz'ora dopo la mezzanotte, certo Zorzenon Giuseppe, che è addetto presso la ditta Carrara e Silvestri, forte assuntrice di affari nel campo bacologico, versava nel recipiente del petrolio il liquido per la illuminazione. Inavvertitamente, la colpa di una sua sbadataggine, il petrolio prese ad un tratto fuoco e le fiamme divamparono investendo il petto dell'infelice, che come pazzo si pose a correre per la casa gridando all'aiuto. Nella corsa le fiamme si rinvigorirono e gli ustionarono una vasta regione del corpo, dal mento al basso ventre.

Alle sue grida accorse la moglie, che, nei tentativi di estinzione dell'incendio, riportò pure qualche scottatura. Lo Zorzenon venne trasportato in cattive condizioni all'Ospitale civile di Palmanova, ove i medici dott. Leonardo Zozzoli e dott. Ascanio Tami constatarono la gravità delle ustioni di primo e di secondo grado.

Si spera che l'infelice possa essere salvato, senza gravi conseguenze.

Buia, 23. — (*Min*) — **Grandinata** — Poco mancò che oggi Giove Pluvio non ci giocasse un tiro birbone. Verso le tre e un quarto pom. s'addensò un temporalaccio il quale, dopo aver muggito alquanto, ci scaraventò per alcuni minuti una fitta grandinata, che fortunatamente essendo mista a pioggia non fece molto danno.

La gragnuola era grossa come nocciole. Agricoltori all'erta!!

San Giovanni. — Domani S. Giovanni. Auguri ai tanti Giovanni, Giovannini, Giambattista e Zanetti che vivono nel bel regno di Buia!!!!

Cividale, 23 — **Tiro al piccione.** — Domani adunque nei pressi del poligono di Zuccola, grande gara di tiro al piccione.

Sul sito vi sarà servizio di trattoria.

Tempo permettendolo vi sarà grande concorso.

Temporali. — Oggi fu una giornata burrascosissima. Si seguirono tre minacciosissimi temporali, accompagnati da gragnuola.

I danni in certi punti del contado sono abbastanza rilevanti.

Sezione di Palmanova dell'"Unione Agenti,,

Palmanova, 23 (rit.)

Ieri alle ore 18 nella Sala Orgnani intervennero dalla vostra città i rappresentanti dell'Unione Agenti e cioè il presidente Liesch, coi consiglieri Tonini, Benedetti, Mauzatti e segretario Cricchiutti, allo scopo di ricostituire la sezione di Palmanova dell'Unione Agenti.

Alla riunione intervennero venticinque commessi e fu eletto presidente il vostro concittadino Silvio Visentini, il quale dopo aver ringraziato dell'attestazione di stima, dimostra i vantaggi immensi derivanti dall'organizzazione.

Tonini, delegato dalla Commissione, con brevi parole spiegò il programma dell'Unione, soffermandosi sui capisaldi e cioè la conquista del riposo festivo, del contratto di lavoro e della legge sui Probiviri.

Parlarono poi Liesch, Benedetti, Cricchiutti, e il sig Levis ed infine venne approvato lo statuto e il regolamento dichiarando costituita la Sezione.

Venne quindi nominata la Presidenza: riuscì presidente Visintini Silvio, consiglieri Domeli Alfredo e Cuesitti Romano.

L'esempio dato dai commessi di Palmanova dovrebbe esser seguito da tutti quelli dei centri della nostra Provincia.

ABBONAMENTI STRAORDINARI al "Friuli,,

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole **L. 8** — con diritto alla Strenna «Il Gallo caricaturista».

Abbonamento estivo (per bagnanti e villeggianti) da oggi al 30 settembre — **L. 4** — con diritto alla Strenna sopradetta.

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

Per le elezioni di domani nel Mand. I° di Udine

IL MANIFESTO

Elettori del Mand. I. di Udine

Domenica 25 siete chiamati all'urna per la nomina di tre Consiglieri Provinciali.

Noi proponiamo al vostro voto i seguenti nomi, a voi noti e cari

CUDUGNELLO ENRICO, ingegnere
MANZINI avv. VINCENZO, prof. univers.
MURERO dott. GIUSEPPE, medico chir.

Elettori!

Voi comprendete l'importanza dell'odierno voto pel diritto e per gli interessi della nostra città.

Nessuno manchi!

Antonini Lino, Barbini Luigi, Bardusco cav. Luigi, Biancuzzi Vittorio, Bissattini Giovanni, Bosetti Arturo, Caratti avv. Umberto, Castelletti Giacomo, Degani Lodovico, Fabris Lino, Girardini avv. Giuseppe, Larocca Paolo, Luzzatto dott. Oscar, Madrassi Silvio, Magistris Pietro, Nardini avv. Emilio, Perusini dott. Costantino, della Porta Giovanni, Seitz Ernesto, Sigurini dott. Giuseppe, Vatri Giuseppe, Zilotti Enrico.

Stamane fu diramato un foglio volante col seguente appello:

Elettori!

Domenica siete chiamati ad eleggere tre Consiglieri Provinciali.

Vi proponiamo i nomi di:

Cudugnello ing. Enrico
Manzini avv. prof. Vincenzo
Murero dott. Giuseppe

Nel momento che volge, essi rappresentano la seria garanzia contro l'invadenza del partito clerico moderato.

Udine nostra ha il dovere di mandare al Consiglio Provinciale rappresentanti che alle doti dell'intelligenza e della rettitudine congiungano la provata fede democratica.

Dal Consiglio Provinciale emanano quegli Istituti e quelle Rappresentanze che hanno diretta relazione con gli Istituti e Rappresentanze del Comune ed hanno ingerenza, talvolta decisiva, nei suoi interessi materiali e morali.

Ciò a tutto scapito del principio di autonomia, che dovrebb'essere la norma del buon ordinamento amministrativo.

Così avviene che, sotto il pretesto della tutela, sono larvati l'ostilità partigiana e gli egoismi di classe, e ne viene diminuita o annullata addirittura l'autorità della Rappresentanza elettiva dell'intera cittadinanza, e soffocata la espressione legale della sua volontà.

I candidati che vi proponiamo — del cui valore intellettuale e morale è superfluo parlarvi, perchè a voi ben noti — sono altamente compresi della necessità di portare al Consiglio Provinciale l'espressione della volontà cittadina in ogni contingenza, in ogni questione d'interessi economici e morali; scevri di vieti pregiudizii, come di preconcette ostilità, e con la coscienza di compiere un dovere civile.

Per ciò vi invitiamo a votare concordi per

Cudugnello ing. Enrico
Manzini avv. prof. Vincenzo
Murero dott. Giuseppe

Il Comitato

La Camera del Lavoro

ha pubblicato il seguente manifesto:

Operai elettori,

Benchè compito delle Camere del Lavoro non sia quello di partecipare a lotte elettorali; pure, di fronte alle recenti partigiane deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa, che respingeva il sussidio del Comune alla nostra Camera del Lavoro allo scopo di aumentare in essa tutte le organizzazioni operaie, favorendo la classe capitalistica, sentiamo il *dovere* di ricordarvi che anche nel Consesso Provinciale si agitano i vitali interessi del proletariato, e che la Giunta Provinciale Amministrativa, forte della maggioranza reazionaria, ha potuto impunemente negare il suo consenso, anche ad altre deliberazioni democratiche prese dal nostro Consiglio comunale, le quali erano dianzi già state sanzionate dalla volontà popolare.

Operai elettori,

Se volete rivendicare il diritto di vita delle vostre organizzazioni e dimostrare civilmente che non tollerate partigiane ed a voi dannose ingerenze fate uscire trionfante dalle urne la seguente lista:

Enrico Cudugnello, ingegnere
Vincenzo Manzini, professore
Giuseppe Murero, medico

La Commissione Esecutiva.

Il "Lavoratore friulano,,

così riassume e commenta la situazione elettorale:

«Sono ufficialmente note le due liste, diremo così, maggiori.

Quella concordata fra le forze nere — la Curia e il *Giornale di Udine*, cui tiene bordone la *Patria del Friuli* — presta i nomi del comm. Renier e dei signori Giuseppe Morelli de Rossi e rag. Luigi Spezzotti, veri e propri simboli del connubio clerico-liberale della città.

Il comm. Renier è conosciuto: per noi egli rappresenta la forza intelligente e cauta che si è spiegata nei Consigli provinciali e del Comune contro ogni novità di carattere proletario.

Degli altri due ricordiamo soltanto che lo Spezzotti è colui che a Moretto di Tomba pronunciò il discorso di confutazione contro un falso socialista improvvisato, che era venuto in carrozza con lui e che naturalmente fu subito da lui convertito.

E tutto questo per combattere la proposta d'abolizione del dazio sul grano.

I radicali impegnano la battaglia sui tre nomi di:

Murero dott. Giuseppe
Manzini avv. prof. Vincenzo
Cudugnello ing. Enrico.

Francamente, e volentieri, non possiamo che riconoscere la capacità e la forza intellettuale di questa lista e sopratutto la sincerità della fede democratica dei tre candidati.

Come apparisce in altra parte del giornale, questa lista ha anche l'appoggio della Camera del Lavoro».

Una dichiarazione

Mi consta che alcuni socialisti intransigenti compilarono una lista di candidati al Consiglio provinciale, fra i quali è compreso il mio nome. Una copia di tale lista fu inviata alla Redazione del *Gazzettino*, che giustamente si rifiutò di pubblicarla, perchè il comitato che la propose è anonimo.

Siccome il Circolo socialista di Udine, deliberò di astenersi nella lotta attuale dichiaro di *non* voler prestare il *mio* nome ad un atto di mal consigliata indisciplina.

Carlo Cosmi

Dal disprezzo agli amori

Gli amori	Il disprezzo
(*Giornale di Udine* 22 giugno 1905)	(*Giornale di Udine* 3 gennaio 1904)
«La scelta del suo nome, oltre che garanzia inconfutabile di **serietà e di competenza**, un atto quasi di gratitudine.... «Egli rappresenta quel **liberalismo sincero**, che non transige nei principii fondamentali.... «Ignazio Renier rappresenta **il tipo** dell'uomo pubblico liberale moderno».	«L'avv. Renier, **cattolico, benchè non ascritto al partito clericale**, il quale ha messo in onore la teoria **che quando non s'è potuta studiare una questione, bisogna dir di sì.** Ma, però, lasciando la responsabilità agli altri».

Viaggio d'andata, dunque: dal disprezzo agli amori. Aspettiamo il viaggio di ritorno: dagli amori al disprezzo.

Col tempo e con la paglia...

Imperocchè sta scritto che non v'è rosa senza spine, nè amore senza stima.

IL CANDIDATO EMIGRANTE

A proposito: non si sa bene perchè mai l'egregio avv. comm. Ignazio Renier, il pezzo forte della lista clerico-moderata, si sia deciso ad abbandonare — eventualmente — il suo fedele Mandamento carnico; proprio dopo le grandi benemerenze ferroviarie.

Forse avrà pensato che, eventualmente — mancandogli quello di Udine I. — il fedele Mandamento di Tolmezzo resta sempre a disposizione.

Gli elettori di Tolmezzo, dunque, chiamati alle urne in dicembre, abbiano la pazienza di aspettare che quelli di Udine ambiscano, o lascino a loro, l'onore di essere rappresentati dall'egregio avv. Renier.

Nel caso dei casi, gli elettori di Tolmezzo avranno.... gli avanzi.

Si cambiano d'opinione come di vestito!!!

In altra parte del giornale, da un interessante raffronto, si vede come i signori del *Giornale di Udine* abbiano intorno alle persone — per esempio, intorno all'avv. Renier — due diverse opinioni: una pei giorni *feriali*, e una pei giorni di festa.... elettorale.

Un altro esempio è quello dell'opinione di lor signori intorno all'ing. Cudugnello.

Nel giorno di festa elettorale.... lo si vede: l'ing. Cudugnello, secondo il *Giornale di Udine*, è poco meno che un cretino o un rompicollo, che per poco non ha rovinato la sua Udine, fra l'altro, con l'affare della luce elettrica.

Sentiamo un po', adesso, l'opinione.... dei giorni feriali:

Dal «Giornale di Udine» *31 dic. 1903*: «Insistendo per l'assunzione diretta delle officine elettriche, cessione da parte dei Malignani e affidamento di gerenza ai Malignani da parte del Municipio, il *Giornale di Udine* è **in pieno accordo** col sindaco e con la maggioranza della Giunta. (*Fra cui Cudugnello*).

....Noi difendiamo l'idea del sindaco popolare e **dei migliori assessori** (senza voler far torto a nessuno) della Giunta popolare (*E fra questi era.... Cudugnello*)».

Dal «Giornale di Udine» *30 dic. 1903*: «Sono i giovani ma, senza far torto a nessuno, i più intelligenti assessori (*Parlava di Cudugnello e Driussi* — N. d. R.)

Dal «Giornale di Udine» — *14 gennaio 1904*: «Il pubblico è buon testimonio che il *Giornale di Udine*, nell'odierna questione (luce elettrica) **ha prestato tutto il suo appoggio** al Sindaco e a questi assessori che avevano studiato con più cura l'argomento e che sono realmente stati fin qui l'anima della presente Amministrazione Comunale (*E fra questi due era... Cudugnello*).

«Alcuni non concorsero con noi a sostenere l'operato di quelle persone che meritavano la maggior fiducia (*fra le quali... Cudugnello*) da parte della cittadinanza...».

E si noti bene — ed è noto — che a farlo apposta, l'ing. Cudugnello fu proprio quegli che — «**senza far torto a nessuno**» — ha insistito con maggior valore proprio per la tesi... di cui parevi, allora, entusiasta il *Giornale di Udine*...

***

Quale la morale?

Mio nonno diceva sempre: — Chi dice bugie cade spesso in contraddizioni. Dite sempre la verità e nessuno vi coglierà mai in fallo. —

Ora, vedendo come ogni altro giorno succeda di trovare il *Giornale di Udine* e il suo partito in flagrante contraddizione con se stessi a pochi mesi di distanza, si affaccia evidente una conclusione: che quel giornale e il suo partito non sono sinceri; attaccano o lodano, esprimono fiducia o disprezzo, a seconda dei loro... comodi.

Il che può anche lasciare indifferenti le persone da cotal pulpito lodate o attaccate.

Ma gli elettori devono pur scattare in questo ragionamento: — Oh perdio, che pretendono questi moderati servitori di preti? di menarci pel naso a lor posta, a seconda dei loro comodi e opinioni.... feriali e festivi?

IL COMMENTATORE.

Le personalità

Ognuno ha veduto se dalla nostra penna è uscita parola men che garbata verso i candidati avversari.

Ma il *Giornale di Udine*, organo degli omenoni della prosopopea e del gran contegno, che protesta ogni giorno di non voler fare — Dio lo guardi! — personalità, tratta i nostri candidati.... come ognuno ha potuto vedere: tutta genterella da tre pezzi al soldo, che «non ha attitudini», che ha fatto cattiva prova, «campioni fanatici», ecc. ecc.

E allora, a noi il diritto di contro-discussione:

Quanto a prove fatte, intanto, a competenza ed attitudini ecc., l'unico non ignoto dei tre candidati del *Giornale di Udine* — l'avv. Renier — era giudicato, ancora un anno fa, dallo stesso *Giornale di Udine*... come il lettore può vedere in un piccolo raffronto che riportiamo più oltre

Quanto a «campioni fanatici» noi sfidiamo il *Giornale di Udine* a trovarne fra quelli della lista democratica uno che abbia preso parte a mistificazioni pagliaccesche come quelle che si videro — indimenticabili — a Meretto di Tomba, con la farsa del «finto socialista».

Sulle quali mistificazioni comiche — anzi, da guitti d'infimo rango — il *Giornale di Udine* può avere interessanti particolari, proprio da uno dei suoi tre candidati: il signor Luigi Spezzotti.

Dopodichè si potrà dire come siano fatti i «campioni fanatici» e come sia fatta la *serietà*.... a suo modo di vedere.

Attenti ai seggi!

Si raccomanda agli elettori di accorrere in buon numero domattina ai seggi.

Piove! dalli a Cudugnello....

La famosa liquidazione del fabbricato scolastico... E' un dannato tasto che, tutte le volte che lo toccano, lo son botte santissime per lor signori, come succedeva ai tormenti inesperti ai bei tempi della quintana: ma tant'è; lo vogliono toccare!

E', veramente, gran bazza per lor signori che la liquidazione non sia ancora stata presentata; perchè, quando lo sarà....

A proposito: che c'entra l'ing. Cudugnello coi ritardi nella liquidazione? Dal gennaio 1904 — un anno e mezzo fa! — non è più assessore. E, del resto, che c'entrano gli amministratori succeduti poi?

Che ci si può fare se l'Ufficio Tecnico non è ancora riuscito a presentare quella liquidazione?

Ed è, ripetiamo, una bazza pel *Giornale di Udine*; perchè così può inventare tutto quel vuole.

Ma... la sa il *Giornale di Udine* la cifra della liquidazione? Se la sapesse, starebbe subito zitto, perchè l'aumento di spesa è forse inferiore a quello di *parecchi* altri lavori di nostra conoscenza.

A proposito, ci sa dire il *Giornale di Udine* perchè la Provincia, che doveva spendere 700 mila lire nel Manicomio, ne ha spese a tutt'oggi circa 900 mila? Un aumento quasi del 30 per cento....

Che sia stato... Cudugnello?

E l'atrio del Cimitero? E' forse Cudugnello che ha fatto spendere, crediamo, il **40 per cento** di più?

— Sono cose che succedono — dirà il *Giornale di Udine*.

Bene. Aspetti le cifre di liquidazione del fabbricato scolastico. Poi bazza... a chi tocca.

— Siamo intesi?

***

A proposito: «saprebbe spiegarci il *Giornale di Udine*» perchè adesso dice «chiamato ironicamente in economia» e rovinoso e peggio, quel servizio di illuminazione che fu tanto voluto ed applaudito dal *Giornale di Udine*... e non dal *Friuli*?

Ricorda il titolo: «**La vittoria di ieri**», a grandi caratteri, nel numero del *Giornale di Udine* del 7 gennaio 1904?

Le frittate e le frittelle....

Oh, oh, finalmente il *Giornale di Udine* sente che bisogna scendere un poco dalle nuvole; e si prova a sostenere che quello dalla braida Codroipo — fasto amministrativo dei moderati — fu anzi un affarone, un affare d'oro per il Comune.

Ma le son baie.

Bisognerebbe che il confratello potesse cancellare dagli annali civici questi fatti:

I. che l'amministrazione Tonutti-Measso e compagni *non volle* acquistare la braida per 42 mila lire;

II.o che dopo un mese la pagò 122 mila;

III.o che sono, dunque, **ottantamila lire di più!**

Il *Giornale di Udine* potrà forse osservarci trionfalmente che con quelle 80 mila lirette gli Stimatini poterono fondare il Collegio arcivescovile....

E su questo non abbiamo nulla da ridire.

Ma se cotesta è «buona Amministrazione» !!!

Decisamente — se ne persuada il confratello — con le topiche si fanno le frittate, ma con acqua e chiacchiere non si fanno frittelle!

Che cosa sono?

Liberali, clericali, anticlericali?

Il sig. Spezzotti appartiene — e giustamente ci tiene — alla «Dante», così rabbiosamente combattuta dal partito clericale, come sospetto di massonismo, ed effettivamente senza dubbio, ben condita di anticlericalismo.

Ora come lo Spezzotti si trova a suo agio sotto la paterna protezione dell'avv. Renier, che fu sempre portato dai clericali e che non ha fatto in passato mistero delle sue teorie clericalesche?

Certamente il signor Spezzotti può scusarsi osservando che sotto la candidatura di Renier c'è la firma di L. C. Schiavi, il fiero divoratore di preti e di frati, l'antico garibaldino, l'odierno azionista della *Gazzetta di Venezia* riformata per far la guerra all'amministrazione clericale di Venezia, l'antico banditore dell'alleanza «coi radicali, coi socialisti, magari con gli anarchici»... contro il prete!

Potrà osservare che c'è perfino la firma (preti, tremate!) di un Rondhini.

Ma gli elettori, pur quanto ormai abituati a coteste burlette, devono pur domandarsi:

— *Qui trompe-t-on ici?* sono i candidati che disistimano i firmatari, o viceversa? —

E la risposta è chiara e spontanea: si disistimano a vicenda.

A Udine mancan persone?

E' strano che quando i nostri moderati hanno bisogno di un nome di lotta per le elezioni non trovino mai nella loro città dei buoni nomi da opporre ai candidati avversari.

Vengono le elezioni politiche: dove vanno i moderati pescar fuori il loro deputato? A Costantinopoli; uno di Rivignano.

Vengono le elezioni amministrative: dove vanno a scovare il loro capolista? Nella Carnia; a Villa Santina.

Il «*Siamo forse in Beozia?*» — memorabile detto di lor signori — è dunque per esclusivo uso e consumo *interno.... del loro partito*.

V. in IV Pagina

Per la geografia

Il *Giornale di Udine* dice che il prof. Manzini è «*valente penalista, professore in Sardegna*»....

In tempo elettorale, anche la geografia può essere un'opinione.

Ma sta il fatto che Siena... non è punto in Sardegna; e che Manzini è professore per l'appunto all'Università di Siena.

Oggigiorno poi, non dovrebbe parere molto più difficile partecipare alle non quotidiane nè mensili adunanze del Consiglio provinciale per uno che risiede un certo numero di mesi dell'anno a Siena — in Toscana, se piace al *Giornale di Udine!* — che a tanti altri che risiedono all'estremità della Provincia o viaggiano spesso pei loro affari in Italia all'estero

L'aver conquistato una nobilissima cattedra non dovrebbe parere a nessuno un titolo di esclusione e di ostracismo dai diritti e doveri di cittadino nella piccola patria.

***

Checchè ne dica il *Giornale di Udine*, mal dissimulando il suo disappunto, tutta la lista democratica ha fatto — in confronto a quella dei clerico moderati — ottima impressione nella cittadinanza; e il nome di Vincenzo Manzini ha trovato corrispondenza di pronte e vivissime simpatie.

I nostri "incompetenti"

Caro *Friuli*,

Al *Giornale di Udine* che propone agli elettori quelle grandi *competenze* che sono, a sentir lui, esclusivamente i signori Morelli de Rossi e Spezzotti, dichiarando incompetenti i nostri candidati, dovresti far osservare che si deve specialmente, o almeno molto, all'interessamento e al voto del cons. Cudugnello, se il Comune di Udine ha potuto in questi giorni concludere con la Cassa di Risparmio il vantaggioso mutuo di un milione al 4 0[0, risparmiando 5 mila lire annue.

L'ing. Cudugnello ha sostenuto, calorosamente nel Consiglio della Cassa di Risparmio questo mutuo, a questo tasso, mostrando così di comprendere le vere e giuste funzioni di una Cassa di Risparmio, che non sono quelle della speculazione, e il suo mandato di rappresentante del Comune.

E intanto, con tutti i *competenti* cari al cuore del *Giornale di Udine*, la Provincia per un mutuo della stessa importanza paga il tasso del 4 1[2.

Un contribuente elettore.

***

A proposito: Quante volte si sentono, medici, e non medici, lamentare che nel Consiglio Provinciale — ove sono in discussione tanti e importanti interessi della pubblica igiene — manca la parola del competente che corregga i non rari e non minuscoli spropositi dei profani!

Ebbene, costoro, e quanti hanno a cuore il progresso dell'igiene in Udine e nel Friuli, si ricordino che solo la lista democratica presenta un riconosciuto competente: il dottor Giuseppe Murero.

QUELLE FIRME....

Si sa che parecchie delle firme apposte al manifesto clerico moderato sono state messe abusivamente — senza dire di quelle altre parecchie che furono dovute ritirare all'ultimo momento dalla stampa.

Non manca di quei firmatari forzati taluno che protesta e sconfessa nei ritrovi, apertamente.

Bel modo di gabbare gli elettori!

Perfino i moribondi!!!

Nota profana e triste; profanatrice e rattristante!

Fra le firme del manifesto clerico-moderato non hanno sentito lo scrupolo di mettere quella di un povero vecchio, moribondo ieri, del quale oggi si annunzia l'avvenuta morte: il signor G. B. Angeli...

Lasciamo ai lettori la qualifica e il commento.

I PRESIDENTI DEI SEGGI

I Giudici destinati a presiedere domani i seggi nelle 13 sezioni, sono i seguenti:

Nome	Qualifica	Sezione
Fiorati cav. Domenico	consigliere di Corte d'Appello	I. Sezione
Zanutta Nicolò	Giudice	2. »
Antiga Pietro	»	3. »
Zamparo Francesco	»	4. »
Contin Giuseppe	»	5. »
Solmi Giuseppe	»	6. »
Manara Enrico	»	7. »
Cano-Serra Giuseppe	»	8. »
Turchetti Giuseppe	»	9. »
Goffardi Ermenegildo	»	10. »
Boiano Francesco	»	11. »
Tatulli Emanuele	»	12. »
Torresini Carlo	»	13. »

V. in IV Pagina

Avviso importante

Gli elettori che avessero smarrito i certificati elettorali sono avvisati che l'Ufficio d'Anagrafe rilascia duplicati sino alle tre di domani.

CRONACA CITTADINA

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

Ecco le deliberazioni prese ieri dalla nostra Giunta Municipale:

Impianto di luce a gas

Ha deliberato, autorizzando la spesa conseguente, di provvedere all'impianto della luce a gas nella caserma delle Guardie di Città.

Per un passaggio di carrozze

Ha stabilito le modalità per il passaggio delle carrozze sulla passerella in Viale Teobaldo Ciconi, mantenendo il carattere di barriera di ripulsa.

Vendita di un terreno

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio, con voto favorevole, la proposta vendita di un terreno di proprietà del Legato Tullio in Monfalcone sul Viale di accesso al bacino navigabile.

Concessione di una sala per i reduci

Ha deliberato di offrire alla Società dei Reduci l'uso di una sala del Castello da adibirsi alla conservazione di oggetti relativi al risorgimento Nazionale.

Camera di Commercio

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha risposto nel modo seguente ai quesiti fattigli da questa Camera di commercio:

Durata del lavoro. — Per durata del lavoro deve intendersi quella del lavoro effettivamente prestato nello stabilimento dal fanciullo, e cioè il tempo che decorre dal momento dell'entrata nell'opificio, al momento della uscita da esso, escluso il tempo dato al riposo intermedio prescritto, durante il quale naturalmente nessun lavoro viene compiuto.

Riposi. — Il Comitato permanente del Lavoro ha ritenuto che si possa consentire alla divisione del riposo intermedio in due soli periodi, respingendo qualsiasi ulteriore suddivisione.

Libretti di lavoro. — Sentito l'avviso del Comitato permanente del Lavoro il Ministero riafferma la massima che sono escluse dall'obbligo di provvedersi del libretto di lavoro le donne minorenni già occupate all'atto in cui andò in vigore la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

In questo senso furono date istruzioni alla locale R. Prefettura.

Inserzioni scorrette

Il giornale delle inserzioni a pagamento, con riscaldo a freddo e con molto versamento di fiele, scaglia contro l'avv. Caratti (probabilmente perchè... non avventore della bottega) una serie di saddette, così sbagliate che meritano di essere rettificate.

E' da osservare infatti:

I che il giornale delle inserzioni biliose riporta soltanto l'elenco degli affari comunali approvati *dal Consiglio* comunale, e approvati o non approvati dalla cosidetta autorità tutoria; ma non quelli che la suddetta volle bocciare (e sono parecchi) alla Giunta comunale, per intralciare l'opera e i propositi;

II che le non approvazioni dell'Autorità tutoria *incominciarono* — vedi caso strano! — *proprio il 14 novembre 1904*;

III che prima di tale epoca l'autorità... tutoria approvava sempre tutto, ad occhi chiusi, a quattro mani;

IV che negli anni 1902-03 (i quali, secondo il giornale innominabile, e secondo il *Giornale di Udine*, furono gli anni degli «sperperi») la famosa Autorità tutoria non trovò mai nulla da respingere.

***

Su questa sollecitudine ad approvare tutto ad occhi chiusi — prima del 14 e del 6 novembre 1905 — il giornale delle inserzioni potrebbe chiedere informazioni, per esempio, (magari con un'intervista da far strillare poi per le contrade in barca di palandrane) proprio.... all'avv. Caratti.

Provi, se crede; la potrebbe riuscire fruttuosa come... un'inserzione, magari, della Prefettura.

Il temporale di ieri

Ieri nel pomeriggio un rapido temporale è passato sulla città: pioggia e vento violenti.

Ma pare che in provincia abbia lasciato orme ben disastrose.

Tutto il territorio del Comune di Palazzolo dello Stella è stato terribilmente battuto dalla tempesta, con distruzione pressochè completa dei raccolti; e pare che gravi danni siano toccati anche la territorio di Teor. — Poveri contadini!

Immuni, pare, sono rimasti i Comuni di Latisana e di Muzzana, confinanti.

V. in IV Pagina

La commemorazione di Mazzini

secondo i manifesti affissi giovedì, veniva annunciata per domani alle 6 pom.

Invece ciò fu stampato per una svista di un membro del Comitato: la commemorazione del Grande avrà luogo, ma in giorno da stabilirsi.

Unione Velocipedistica Udinese

Sezione Audax

I soci Audax e quelli aspiranti sono invitati a prendere parte alla marcia d'allenamento già stabilita dal programma sportivo col seguente itinerario:

Udine, Basagliapenta, S. Daniele, Osoppo, Artegna, Tricesimo, Udine, km. 75 in ore 5,15.

Il Giudice Sandrini

di cui annunciammo l'altro ieri il collocamento a riposo col titolo di Presidente di Tribunale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Di nuovo le nostre più vive congratulazioni.

BENEFICENZA

Ad onorare la memoria del Signor Gio. Batta Angeli la moglie ed i figli del Defunto inviarono all'Associazione «Scuola e Famiglia» lire duecento.

La Istituzione che della generosità della benemerita famiglia Angeli-Pegolo Santi beneficò continuamente ricevo con animo riconoscente ringrazia.

«La Sartorele»

Domani escirà il primo numero del giornale settimanale umoristico *La Sartorele* ricco di vignette, pupazzetti, caricature, poesie e scritti satirici.

Fior lo metterà in vendita, indossando per l'occasione apposito vestito di... gala!

Musica in piazza

Il tempo ha guastato ieri sera il trattenimento musicale dato in piazza dalla nostra Banda cittadina.

Tuttavia molta gente assistette, dal sottoportici e sotto la Loggia, al concerto, gustando i vari pezzi, ottimamente eseguiti. Ci piace ricordare un'interpretazione buona di una fantasia su motivi del *Lohengrin*, e una briosa esecuzione del *Molino nella Foresta nera* di Eylemberg.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 25 giugno, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale:

N.	Pezzo	Autore
1.	Marcia Militare	Viconti
2.	Pregh. e Danza da Tempio	Grieg
3.	Valzer «Soirée d'Eté»	Waldteufel
4.	Fantasmagoria «Mefistofele»	Boito
5.	Operetta «La Nuova Befana»	Canti
6.	Polka «I Monelli di Parigi»	Berger.

Il dovere dei socialisti

verso la scuola

(Continuazione vedi num. precedente).

Oggi le scuole ginnasiali, tecniche complementari, tenendo conto delle governative o pareggiate, sono frequentate da 85 mila allievi ed allieve. Istituendo 1558 scuole secondarie in tutti i mandamenti noi raggiungeremo, fin dai primi anni, una frequenza di 300 mila scolari, tanto più che tutti, per ottenere qualsiasi posto, come indicheremo più innanzi, dovranno avere ottenuta la licenza di questa scuola.

4 — Negli attuali ginnasi, scuole tecniche e complementari sono oggi occupati circa 2500 professori. Colla riforma da noi proposta occorrerebbero quasi dieci mila professori. A queste cifre eloquenti non aggiungiamo una parola. Quante persone oggi forzatamente oziose si renderebbero utili a sè e alla società?

* *

E ora passiamo a considerare la parte finanziaria del progetto.

I professori sarebbero divisi in quattro categorie e le scuole secondarie pure in quattro categorie, in modo che una promozione porti con sè un miglioramento economico e un miglioramento di residenza. Mettiamo in pratica, anche qui, lo stesso principio già determinato per gl'insegnanti e per le scuole primarie. Nessuna diversità.

Per ciò faremo le seguenti distinzioni. Se la scuola avesse sede in un capoluogo di mandamento con

15 a 20 mila com. sarebbe di I cat.
30 » 40 » » » II »
60 » » » » III »
80 » » » » IV »

Gli stipendi per ciascun professore potrebbero essere invece i seguenti:

per quelli di I categoria L. 2500
» » II » » 3000
» » III » » 3500
» » IV » » 4000

Il medico incaricato per l'insegnamento dell'igiene Lire 400

Per gli stipendi agli insegnanti ogni scuola costerebbe:

di I cat.	L. 2500 × 7 + 400	L. 17900
» II »	» 3000 × 7 + 400	» 21400
» III »	» 3500 × 7 + 400	» 24900
» IV »	» 4000 × 7 + 400	» 28400

Calcolando approssimativamente (1) che le scuole di

			spesa complessiva
I cat. siano 968	avremo	L.	17.327.200
II »	400	»	8.560.000
III »	150	»	3.735.000
IV »	40	»	1.136.000
Totale 1558		Lire	30.758.200

Aumento di L. 500 pel sessennio compiuto » 500.000
Fondo pens. e supplenze » 1.741.800

Cifra consolidata per gli insegnanti Lire 33.000 000

Le spese d'ufficio per l'amministrazione delle scuole secondarie con sede nel capoluogo della Regione potrebbero essere le seguenti:

Medaglie di presenza ai consiglieri regionali per 30 annue sedute di lire 20 ognuna (oltre media) L. 18 000
Medaglie di presenza di lire 20 ciascuna a 7 membri della Giunta Regionale Scolastica. Una seduta settimanale » 7.280
Un segretario capo » 5.000
Due impiegati » 10.000
Un archivista » 4.000
Due scrivani » 5.000
Due uscieri » 4.000
Un ragioniere capo » 5 000
Un contabile » 4.000
Due scrivani contabili » 5.000
Spese, indennità per viaggi consiglieri, ispettori ecc. » 4.000
Pigione del palazzo degli uffici, riscaldamento, mobili, oggetti cancelleria » 28.720

Spesa massima complessiva L. 100.000

Le Regioni sarebbero dieci, per cui una spesa di un milione.

E per ciò la spesa totale per 1558 scuole secondarie, tutto compreso, sarebbe di **trentaquattro milioni.**

Come si farebbe fronte a queste spese?

Siamo obbligati, per ragioni di contabilità di parlare, prima di tutto, delle tasse scolastiche. Le quali, per questa scuola, potrebbero essere nella misura seguente:

Ammissione con o senza esame L. 10
Frequenza annua lire 20 e in quattro anni » 80
Esame di licenza e diploma » 25

Un allievo in quattro anni pagherebbe L. 115

Vale a dire in media all'anno lire 28.75 somma di certo non esagerata e accessibile a molte borse.

(Continua)

(1) Dico approssimativamente perchè mi mancarono i mezzi per dividere esattamente i 1558 mandamenti secondo la popolazione.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 24 giugno, Natività di s. Gio Battista. Quando la Vergine visitò Elisabetta (v. 2 luglio), il costei figlio Giovanni Battista, secondo la testimonianza del vangelo di s. Luca (I. 41), ancor nello viscere materne esultò: *exultavit infans in utero eius*. Questo santo precorse la venuta di Gesù Cristo, annunziandola ai popoli e preparando questi a degnamente accoglierla; e la chiesa, per il privilegio singolare, non usato che a lui e alla Vergine, festeggia la data della sua nascita. — Feste patronali di s. G. B., a Ferentino, Firenze, Formia, Genova, Girgenti, Monticello, Monza, Nuoro, Torino. Domani, 25, s. Guglielmo, abate. Nacque a Vercelli, e morì l'anno 1140. s. Massimo, vescovo di Torino, tra gli anni 415-470.

Effemeride storica.

24 giugno 1866.

Nato da popolani miseri
ANTONIO BRAIDOTTI
per virtù di volere
oltre il volgo infinito
che guadagni e bindelli scodinzolano
si elevava sdegnoso.

Presso a cingere il lauro giuridico
all'appello della patria
rispondeva offerendo la vita

Infelice
che vicino a salutare la Venezia redenta
luogotenente a Custoza
moriva
fortunato
che non vide tante solide schiere d'eroi
come afatte recedere
e morì per l'Italia

Cividale
perchè giovi l'esempio.
(Vittorio Podrecca — *Forumiulii* num. straor. 1886.)

Il luogotenente da Udine va a Cividale (25 giugno 1422). — Conseguenza della dedizione di Udine alla Veneta Repubblica si era che Cividale rimaneva sottoposta a Udine, ritenuta ad avere la sede del luogotenente. Si lamentavano per ciò i Cividalesi che si ritenevano *«anzi del tutto privati di ogni libertà»* (Grion *Guida di Cividale* vol. I p. 138).

Specialmente si irritarono per dover ritirare il sale dalle saline di Pirano, che poi Gorizia fece loro delle difficoltà per tale trasporto.

Così essendo le cose venne personalmente a Cividale il luogotenente di Udine (25 giugno 1422) e ricordò che Cividale città di fedeltà provata, era la porta d'Italia, promise privilegi autentici con bolle d'oro pendente, ecc.

Rispose il consiglio (27 giugno) «la città «è depauperata, di persone e di averi, pos«siede buoni patti inviolabili, anziché carte «con bolle pendenti d'oro; patti nuovi non «vuole, le bastano quelli che noi rispette«remo inconcussibilmente». Il consiglio addì 28 novembre seguente «con ira e furore» dovette chinare il capo, contentarsi del fondaco del sale istituito nel 1459, la cui assunzione però lasciò ad altri (1463).

Interessi e Cronache Provinciali

Maniago 23 — Disgrazia o suicidio? — Ieri mattina, al passo così detto Montelli sul torrente Meduno, in prossimità di Cavasso Nuovo, venne trovato il cadavere di un uomo dell'apparente età di anni 60.

Sulla sponda opposta del torrente si rinvenne la giacca e poco più lungi da questa, il cappello, le scarpe ed una scatola da tabacco appartenenti all'estinto.

E' generale la convinzione che si *tratti di suicidio perchè se il vecchio* fosse andato per passare il torrente a guado, non avrebbe lasciato le vesti alla riva.

Il cadavere fu identificato per quello di certo Mian Luigi di Meduno. Si ignorano le cause del suicidio.

Dalla Capitale

Notizie a fascio

Alla Camera vi fu ieri seduta nervosa, con molte discussioni sulle maggiori spese per l'esercito.

Oggi poi l'on. Mirabello presenta al Senato il disegno di legge per i crediti straordinari della marina.

Va sans dire che i parruccòni del Senato l'approveranno a tamburo battente.

Una grande battaglia in vista

Telegrammi da Londra annunziano che i russi e i giapponesi sono in posizioni eguali. Le truppe attendono ordini di marciare da un momento all'altro.

Frattanto Roosevelt raccomanda allo Czar di chiedere al Giappone un armistizio durante i negoziati per la pace.

Ciò che succede ai telegrammi in Italia

La censura più realista del re

Appena saputosi che il re sarebbe intervenuto alla commemorazione di Mazzini, tenuta da Ernesto Nathan, i corrispondenti romani dei giornali lo telegrafarono in provincia; ma la censura sequestrò i telegrammi, perchè si credette che la notizia fosse uno... scherzo irriverente.

Più tardi saputo che era vera lasciarono passare i telegrammi!

Vedi in IV pagina

Il progetto giuridico-economico per i professori

Al Senato van per le lunghe!

L'altro giorno in Senato il senatore Cantoni colse l'occasione per interpellare il ministro dell'istruzione riguardo al progetto dello stato giuridico degli insegnanti secondari, già approvato da quindici giorni dalla Camera e non ancora presentato al Senato, ed anche riguardo al disegno di legge sul miglioramento economico degli stessi insegnanti. Il ministro rispose che il progetto giuridico sarebbe stato presentato al Senato nella giornata e quello economico entro la settimana alla Camera.

Però mentre il ministro della pubblica istruzione dava queste assicurazioni al Senato, il ministro del tesoro moveva obbiezioni al progetto economico già formulato. In modo che, allo stato delle cose, sembra molto dubbio che stato delle cose, sembra molto dubbio che il progetto stesso possa esser presentato alla Camera prima che questa prenda le vacanze.

In verità sembra di assistere ad una comedia, n'ente decorosa pel Ministero. Il progetto pel miglioramento economico era già approntato dall'on. Orlando fin dal marzo scorso. L'attuale ministro ha indugiato fino ad oggi; oggi poi le obbiezioni verrebbero dal ministro del tesoro, il qua'e so'o all'ultim'ora si sarebbe accorto degli impegni che si dovrebbe assumere lo Stato! Tre mesi di meditazione non gli erano dunque bastati?

Noi confidiamo ancora che le difficoltà siano eliminate e si risolva, secondo le ripetute promesse e gli impegni assunti, una questione che non è nè bene nè giusto che sia più oltre rinviata.

Massacri di armeni

I giornali parigini annunziano nuovi massacri a Nahitchevan, in provincia di Erivan, ove gli armeni furono completamente disfatti e cinquecento cristiani sono stati convertiti per forza all'islamismo.

Undici ragazzi sono stati mutilati a Ohrahlon; a Djagoa le donne e le fanciulle sono state violentate alla presenza dei loro mariti e dei loro parenti; trentasette uomini vennero decapitati alla presenza delle donne e dei fanciulli.

Trentasettemila insorti della provincia di Erivan incendiarono 4 villaggi armeni, poscia attaccarono successivamente altri due villaggi ma furono respinti con perdite considerevoli.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

Questa sera si da la brillante commedia in 2 atti intitolata *Facanapa finto Giove*; indi si avrà la presentazione di un fantoccio inglese. Seguirà lo scherzo-comico cantato in un atto: Amore e Polenta e chiuderà il tutto la pantomima inglese in 4 quadri intitolata *La Fortuna di Pierrot*.

Domani, domenica, spettacolo variato.

PICCOLA POSTA

s. z. - P.: saluti da tutti e auguri; aspettiamovi!

pr. città: bisognava pensarci prima; tuttavia, mandi subito; se possibile, saremo lieti di pubblicare.

e. b. - Palmanova: si avrebbe piacere di *favellar teco, domani.*

N. città: vedremo, oggi ci è impossibile. *Federazione Agenti Dazio consumo.* Come vedete, der ora siamo alle prese con lo spazio.

Evangelista. Esamineremo.

Il Postino.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Ieri, dopo lunga malattia, cessava di vivere

Rizzi Enrico

d'anni 43.

La moglie, i figli ed i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 6 partendo dalla piazzetta dell'Ospitale.

Udine, 24 giugno 1905.

Oggi alle ore 5 1|2 antimeridiane dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, moriva

GIO. BATTA ANGELI fu CANDIDO

d'anni 77.

La vedova Giulia Pegolo Angeli, le figlie Italia Maria ed Idanna col marito Filippo Abignente, Capitano in Padova Cavalleria, i nipoti ed i parenti ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, li 24 giugno 1905.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 8 1|2 partendo dalla casa in via Paolo Canciani N. 14.

La presente serve quale partecipazione personale.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Friuli* lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera; e l'avvertimento: s'indirizzino sempre le lettere **impersonalmente** alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del *Friuli*.

Elettori del Mandamento I di Udine!

Votate i tre nomi:

CUDUGNELLO ENRICO, ingegnere
MANZINI avv. VINCENZO, professore universitario
MURERO dott. GIUSEPPE, medico chirurgo